

Calendario Liturgico dal 29 Gennaio al 5 Febbraio 2023



Parrocchia di Burcei Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 29 Gennaio Domenica IV	ORE 08,00	Lecca Concetta - Campus Giovanni
	ORE 09,15	Frigau Priamo - Pisu Luigina
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 30 Gennaio Feria della IV settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Giuseppe (1° Ann)
Martedì 31 Gennaio S. Giovanni Bosco, sacerdote, memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Atzeni Antonio (3° m)
Mercoledì 1 Febbraio Feria della IV settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Congiu Ernesto (1° Ann)
Giovedì 2 Febbraio Presentazione del Signore, festa	ORE 16,15	Santo Rosario cantato
	ORE 17,00	Santa Messa in onore della Madonna
Venerdì 3 Febbraio Feria della IV settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Santa Messa in onore di S. Biagio - Benedizione Pirichittus
Sabato 4 Febbraio Feria della IV settimana	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Monni Santino - Zuncheddu Ernesto
† Domenica 5 Febbraio Domenica V	ORE 08,00	Lecca Salvatore - Giovanni
	ORE 09,15	Vacca Giuseppe
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 29 Gennaio al 5 Febbraio 2023

IV Domenica del tempo ordinario 29 Gennaio 2023

(Lez. Fest.: Sof 2,3;3,12-13; Sal 145; 1Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a)

Recuperare la somiglianza

Quel giorno, nel discorso della montagna, Gesù ridiceva il progetto degli inizi: facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza. Se l'immagine resta impressa perché io rimango figlio di Dio sempre, non così la somiglianza, vivere da figlio di Dio. E così, prima ancora che uno stile da assumere, Gesù tratteggiava i lineamenti del suo volto secondo il quale ricostruire la nostra personale identità.

Egli è il povero di spirito e il puro di cuore. Si è svuotato di tutto, persino del suo essere uguale a Dio pur di fare spazio a noi nel suo cuore: ospitò in quel cuore l'amico che tradiva e quello che rinnegava.

Ha pianto un giorno su Gerusalemme mentre si faceva carico della sua ostinazione nella chiusura ad accogliere la visita di Dio e ha pianto per l'amico Lazzaro attestandogli quanto gli fosse legato.

Ha pianto sulla sua pelle persecuzione e ingiustizia tanto da essere trattato come un malfattore egli che era passato sanando e beneficiando quanti erano prigionieri del male; non ha esitato a essere annoverato tra gli empi se morirà tra due di loro.

Il suo farsi solidale con noi lo ha portato ad assumere su di sé ogni nostro male perché in nessuna circostanza vedessimo incombere la maledizione sulla nostra esistenza.

Pur potendo farsi valere non ha mai fatto ricorso alla violenza o alla vendetta neanche quando si è trattato di difendere il buon nome di Dio, dimenticando il male che pure gli abbiamo fatto e rendendo, invece, bene per male.

Sempre pronto ad attendere con pazienza ogni volta che io mi fermo o addirittura mi perdo: lo attesta il suo perdono sempre di nuovo offerto.

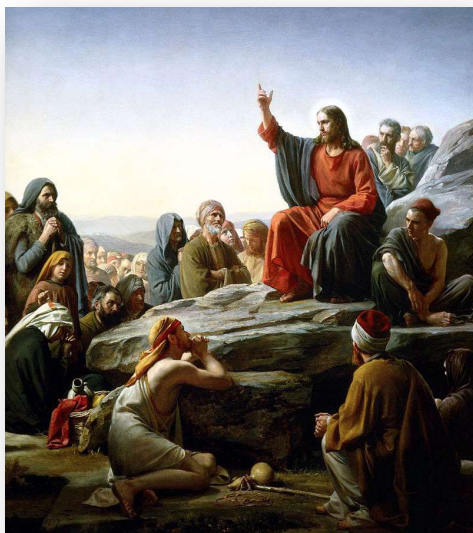
Ha desiderato ardentamente rapporti veri; ha bandito ipocrisie e falsità pagando di persona per costruire relazioni di armonia e pace.

Mentre contemplo il volto del Maestro tratteggiato dalle beatitudini, scorgo i lineamenti del mio volto. Egli desidererebbe un uomo povero di spirito che non cede alla tentazione di costruirsi un idolo vano; povero, non padrone, disposto a servire la vita degli altri senza mai approfittarne; con un cuore che sempre rispetta il mistero dell'altro senza mai volerlo ridurre alla propria misura.

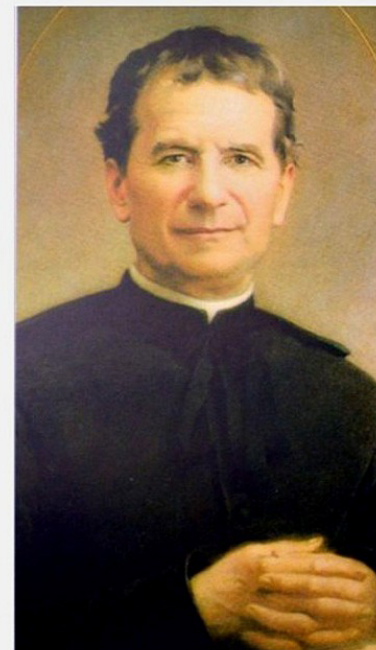
Un uomo capace di pianto non su di sé, in inutili ripiegamenti, ma con chi soffre, attestando così che condividere è assumere la fatica dell'altro, un uomo in grado di amare fino a coprire lo sgarbo dell'altro, disposto a credere che l'altro può cambiare grazie a una fiducia nuovamente offerta; infaticabile tessitore di rapporti nuovi, senza mai sentirsi arrivati finché attorno a noi qualcuno patisce ingiustizia.

Quel volto del Maestro indica poi il volto di una Chiesa che non cerca appoggi nel potere e non pone la sua fiducia su ciò che non ha consistenza; una Chiesa capace di condivisione delle angosce degli ultimi perché solo così si attesta che Dio si è fatto vicino a ogni uomo; una Chiesa che non ricerca il plauso; una Chiesa che rifiuta ogni arroganza e perciò tutti accoglie, con tutti cammina, tutti serve senza distinzione; una Chiesa dalla parte di chi patisce ingiustizia e si pone per l'edificazione della pace.

Una Chiesa così attesta che vale la pena non temere di avvicinarsi al Signore Gesù e di seguirne le orme.



.....Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».....(Mt 5,1-12)



SAN GIOVANNI BOSCO

Pregiera a S. GIOVANNI BOSCO

O Padre e Maestro della gioventù, San Giovanni Bosco, che tanto lavorasti per la salvezza delle anime, sii nostra guida nel cercare il bene delle anime nostre e la salvezza del prossimo; aiutaci a vincere le passioni e il rispetto umano; insegnaci ad amare Gesù Sacramentato, Maria Ausiliatrice, e il Papa; e implora da Dio per noi una buona morte, affinché possiamo raggiungerti in Paradiso. Amen.